

ITER | Presentati rapporto sociale e preconsuntivo: produzione prevista sui 180 milioni di euro

«L'attenzione ai soci nel Dna della coop. a mutualità prevalente»

SONO STATI presentati nel fine settimana scorso a Ravenna i dati del nono Rapporto Sociale della cooperativa edile Iter relativi al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Alla presentazione, presieduta dalla vice presidente Maria Farolfi, sono intervenuti il presidente Gianni Battolla, il direttore generale Andrea Gambi, e Lisa Dradi, responsabile dell'ufficio Politiche sociali.

La vice presidente Maria Farolfi ha ricordato la forte caratterizzazione mutualistica della cooperativa mentre il presidente Battolla ha motivato le ragioni che hanno portato Iter già dal 1999 fra le prime aziende a redarre un bilancio sociale. Ragioni che derivano dalla natura stessa di Iter, grande cooperativa di produzione lavoro a mutualità prevalente. «Siamo una cooperativa presente su gran parte del territorio nazionale, con otto sezioni soci nella provincia di Ravenna, una a Torino e una a Palermo - ha illustrato Battolla - Abbiamo uffici territoriali oltre che a Lugo e Ravenna, a Bologna, Torino, Milano, Roma, Faenza (Br), Cagliari e Palermo ed una presenza non consolidata in altre Regioni (ultima in ordine di tempo in Mo-



Da sinistra: Lisa Dradi, Maria Farolfi, Gianni Battolla e Andrea Gambi.

lise). Questo ci permette di essere vicini ai soci. Il giro d'affari, costituito tutto da attività caratteristica si è mantenuto negli ultimi tre anni per la sola capogruppo fra i 160 e i 190 milioni di euro; il 2007 dovrebbe chiudere intorno ai 180 milioni euro»

Al 31 dicembre del 2006 la compagine sociale è formata da 251 soci attivi e 550 soci pensionati che partecipano alla vita sociale della cooperativa esprimendo anche un rappresentante nel Cda, oltre ai 250 dipendenti non soci, le oltre 500 maestranze dipendenti di ditte subappaltatrici e gli oltre 3000 fornitori in tutto il territorio nazionale. Il piano triennale 2007/2009 approvato a febbraio prevede un sensibile sviluppo di attività, che

porterà Iter nel 2009 ad avere un giro d'affari di oltre 230 milioni euro e ad un patrimonio netto di quasi 60 milioni euro.

Il direttore Gambi ha relazionato sui primi dati di preconsuntivo del bilancio 2007 che confermano sostanzialmente i numeri del budget: la produzione è prevista attestarsi sui 180 milioni di euro, una buona crescita sul 2006, con risultati positivi nell'attività conto terzi che dovrebbero bilanciare l'atteso rallentamento dell'attività immobiliare.

Lisa Dradi ha approfondito gli elementi sociali che sottolineano in termini di solidarietà i contributi al mondo del volontariato, dello sport minore, e le iniziative culturali.

da: SABATO SERA
BASSA ROMAGNA

12.11.2007